



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE B

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.1 / 6

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS – PARTE B

1.2 Usi pertinenti identificati nella sostanza e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo STUCCO EPOSSIDICO NAUTICA

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale GELSON SRL
Indirizzo VIA VARESE 11/13
Località e Stato 20020 LAINATE (MI)
ITALIA
tel. 029370640
fax 0293570880

e-mail della persona competente
responsabile della scheda di sicurezza: info@gelson.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA
0266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Simboli di pericolo: Xi; N
Frase R: 36/38-43-52/53

2.2. Elementi dell'etichetta (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Simboli di pericolo: Xi Irritante



Frase R:

- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
- R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S

- S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
- S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Contiene: 3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO; 3-(DIMETILAMMINO) PROPILAMMINA. Può provocare una reazione allergica.

PRODOTTO AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006.



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE B

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.2 / 6

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Sostanze contenute pericolose per la salute/ambiente ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Denominazione	Concentrazione (C %)	Classificazione secondo la dir. 67/548 CEE	Classificazione secondo il regolamento(CE) 1272/2008	
3-(DIMETILAMMINO) PROPILAMMINA N° Cas 109-55-7 N° CE 203-680-9 N° Index 612-061-00-6	C < 3	R10 Xn; R22 C; R34 R43	Flam. Liq. 3 Acute Tox. 4 * Skin Corr. 1B Skin Sens. 1	H226 H302 H314 H317
3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO N° Cas 112-57-2 N° CE 203-986-2 N° Index 612-060-00-0	C < 3	Xn; R21/22 C; R34 R43 N; R51-53	Acute Tox. 4 * Acute Tox. 4 * Skin Corr. 1B Skin Sens. 1 Aquatic Chronic 2	H312 H302 H314 H317 H411

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto, anche se solo sospette. Se l'irritazione persiste consultare il medico.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti. RICORRERE A VISITA MEDICA.

Ingestione: indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza. È possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Inalazione: areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno in particolare.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno in particolare.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati: CO2, polvere, schiuma, acqua.

Estintori vietati: Nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: si possono sviluppare CO e gas tossici nitrosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare il personale non addetto.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Vestire equipaggiamento protettivo. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Tenere lontano terze persone.

6.2. Precauzioni ambientali

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE B

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.3 / 6

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro, vedere la sezione 7 della scheda.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere la sezione 8 della scheda.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere la sezione 13 della scheda.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere. Durante il lavoro non fumare.

Evitare il contatto con la pelle. Dal materiale riscaldato/agitato, possono svilupparsi vapori/fumi potenzialmente irritanti/tossici.

Usare soltanto con ventilazione adeguata. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco).

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Usare appropriate procedure di magazzino e di messa a terra.

7.3. Usi finali specifici

Non ci sono indicazioni particolari.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

PARTICELLE (PARTICOLATO/POLVERI) NON DIVERSAMENTE CLASSIFICATE

- TLV TWA inalabili	10	mg/m ³
- TLV TWA respirabili	3	mg/m ³

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione delle vie respiratorie: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato, quale una maschera con filtro a cartuccia.

Protezione delle mani: Usare guanti protettivi.

Protezione degli occhi: occhiali di sicurezza

Protezione del corpo: Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Aspetto	Pastoso
b)	Colore	Verde
c)	Odore	Amminico.
d)	Soglia olfattiva	Non disponibile
e)	pH	Non disponibile
f)	Punto di fusione/congelamento	Non disponibile
g)	Punto di ebollizione	> 100°C
h)	Punto di infiammabilità	> 80°C
i)	Tasso di evaporazione	Non disponibile
j)	Infiammabilità solidi/gas	Non disponibile
k)	Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	Non disponibile
l)	Tensione di vapore	Non disponibile
m)	Densità di vapore	Non disponibile
n)	Densità relativa	0.59 Kg/l
o)	Idrosolubilità	Parzialmente emulsionabile
p)	Liposolubilità	vari solventi organici
q)	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
r)	Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
s)	Temperatura di decomposizione	Non disponibile
t)	Viscosità (Coppa ISO 2431:1993 foro 6 mm)	Non disponibile



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE B

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.4 / 6

u) Proprietà esplosive
v) Proprietà ossidanti

Non disponibile
Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti, acidi forti ossidanti, epossidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica può generare vapori di NOx e CO.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Contatto con la pelle: irritante per la pelle e le mucose, dopo ripetuto contatto del prodotto con la pelle non si possono escludere reazioni allergiche. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Contatto con gli occhi: irritante.

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato.

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO

Tossicità acuta

DL-50 (orale): ratto: 3990 mg/kg

DL-50 (cutanea): coniglio: 0,66 ml/kg

CL-50-4 ore (inalatoria): ratto: > 9,9 ppm (maggiore dose testata)

Irritazione e corrosione

Corrosiva per ingestione. A seguito d'inalazione, la sostanza causa ustioni oculari, nasali, della bocca e della gola, tosse e difficoltà respiratoria. A concentrazioni elevate si ha rischio di edema polmonare.

Cancerogenesi, Mutagenesi e Tossicità Riproduttiva (fertilità e sviluppo)

Gli studi eseguiti non hanno evidenziato potere cancerogeno della sostanza.

3-(DIMETILAMMINO) PROPILAMMINA

Tossicità acuta

DL50 Orale - ratto - 1.870 mg/kg

CL50 Inalazione - ratto - 4 h - > 4 ppm

DL50 Dermico - su coniglio - 487 mg/kg

Irritazione e corrosione

Pelle - su coniglio - test aperto di irritazione - 24 h

Sensibilizzazione

Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dal preparato. Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato.

12.1 Tossicità

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO

CL50 Pesce 96 ore 420 mg/l

CE50 Crostacei 48 ore 24,1 mg/l

CE50 Alga 72 ore 2,1 mg/l

3-(DIMETILAMMINO) PROPILAMMINA

Tossicità per i pesci

CL50 - Leuciscus idus (Leucisco dorato) - 122 mg/l - 96 h



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE B

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.5 / 6

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici.

CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 59,5 mg/l - 48 h

Tossicità per le alghe

CE50 - Desmodesmus subspicatus (alga verde) - 56,2 mg/l - 72 h

12.2 Persistenza e biodegradabilità

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO

Subisce idrolisi in suoli umidi. La fase vapore degrada fotochimicamente in atmosfera.

3-(DIMETILAMMINO) PROPILAMMINA

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO

La bioconcentrazione non è significativa.

3-(DIMETILAMMINO) PROPILAMMINA

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

3,6,9-TRIAZAUNDECANO-1,11-DIAMINO

Nessun dato disponibile

3-(DIMETILAMMINO) PROPILAMMINA

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU:

Questo prodotto non è classificato pericoloso per quanto riguarda il trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Questo prodotto non è classificato pericoloso per quanto riguarda il trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Questo prodotto non è classificato pericoloso per quanto riguarda il trasporto.

14.4. Gruppo d'imballaggio: Questo prodotto non è classificato pericoloso per quanto riguarda il trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente: Questo prodotto non è classificato pericoloso per quanto riguarda il trasporto.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto è classificato conformemente alle direttive ed alle norme CE sulle sostanze pericolose

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R10 Infiammabile

R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.

R22 Nocivo per ingestione.

R34 Provoca ustioni.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 3 della scheda:

H226 A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE B

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.6 / 6

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento 1907/2006/CE (REACH) e successive modifiche
4. Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente: sono state apportate variazioni a tutte sezioni:

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.